

Appuntamenti della Settimana

- **LUNEDÌ 27/01**
 - Ore 20.40 Sala Basso, Centro Pastorale "Trevisan": Incontro del C.Pa.Pa. di Cormons
- **MARTEDÌ 28/01**
 - Ore 20.40 Sala Parrocchiale, Chiesa di Santa Fosca: Incontro del C.Pa.Pa. di Borgnano
- **MERCOLEDÌ 29/01**
 - Ore 20.20 Sala Maria Rosa, Centro Pastorale "Trevisan": Incontro Animatori Grest 2013
 - Ore 20.40 Sala Maria Rosa, Centro Pastorale "Trevisan": Incontro Animatori Grest 2014
- **GIOVEDÌ 30/01**
 - Ore 17.45 Rosa Mistica: Adorazione Eucaristica per le vocazioni
 - Ore 20.30 Sala Maria Rosa, Centro Pastorale "Trevisan": Incontro Genitori Riconciliazione
- **SABATO 01/02**
 - Ore 20.45 Sala Maria Rosa, Centro Pastorale "Trevisan": Serata Teatrale in lingua friulana

➤ DOMENICA 2 FEBBRAIO

PRESENTAZIONE DI GESÙ AL TEMPIO - MADONNA CANDELORA

A Brazzano Festa della Vita e della Famiglia



Quest'anno il 2 febbraio, cadendo di domenica, ha la precedenza sulla prossima liturgia domenicale ed anche le letture saranno quelle della festa della Presentazione al Tempio di Gesù, ambientata esattamente **quaranta giorni dopo la nascita del Bambino**: l'episodio è narrato solo dall'evangelista Luca, il quale lo inserisce fra i racconti dell'infanzia e lo caratterizza con gli elementi tipici della sua teologia. La riflessione biblica, in questa festa, deve dunque tenere in considerazione almeno tre componenti essenziali: il fatto storico in sé, il racconto letterario dell'evangelista, l'interpretazione liturgica e teologica che la Chiesa ne ha fatto alla luce del mistero complessivo del Cristo. Il fatto in sé si riduce a poca cosa, simile ad un'infinità di episodi analoghi. La narrazione di Luca però mette in scena due personaggi nuovi, Simeone ed Anna: con le loro persone, con i gesti che compiono e le parole che pronunciano, essi interpretano messianicamente l'episodio e lo inquadrano nell'insieme del terzo Vangelo.

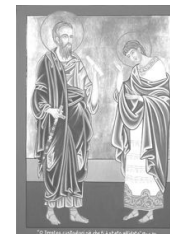
Durante le Celebrazioni Eucaristiche verranno benedette le candele che, portate a casa, siamo invitati ad accenderle nei momenti importanti della nostra vita familiare.

Unità Pastorale di Borgnano - Brazzano - Cormons - Dolegna del Collio

La Settimana INSIEME



ANNO A
O Timoteo,
custodisci ciò che
ti è stato affidato



www.chiesacormons.it
info@chiesacormons.it - 048160130

Domenica 26 gennaio 2014 – III del Tempo Ordinario

“CHIAMATI PER AMORE, MANDATI PER AMARE”



Tu, o Signore, non sei uno dei tanti che offrono un qualche rimedio ai mali che ci affliggono. E non sei neppure uno dei soliti che ha qualcosa da insegnare, una pillola di saggezza da offrire, un frammento di verità da trasmettere. La tua è una Buona Notizia che dona una possibilità inaudita: entrare in un'avventura di cui nessuno può misurare le conseguenze, partecipare ad un progetto che trasforma radicalmente l'esistenza. Ecco perché, Gesù, tu non ti accontenti di una sporadica attenzione, di un'accoglienza effimera, di un entusiasmo di breve durata.

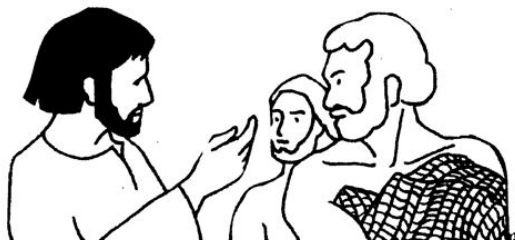
No, tu esigi di occupare tutto il nostro cuore, di concentrare su di te ogni nostro sguardo, di assorbire ogni nostro pensiero, di rivoluzionare questa nostra vita dal profondo, dalle fondamenta.

E perché appaia chiaramente che non intendi fare da ruota di scorta né da polizza di assicurazione tu domandi di abbandonare tutto per seguirti senza remore, senza impacci di sorta, con cuore totalmente libero, conquistato totalmente da te!



Dai la Tua adesione al Ric!!!





Dentro la Parola...

Riprendiamo il nostro cammino dentro la Parola, accompagnati da Matteo. Siamo al capitolo IV; Gesù dopo le "tentazioni", inizia la sua missione. Il brano del Vangelo, che la Liturgia ci regala in questa terza domenica del Tempo Ordinario, può

essere diviso in due parti: 4,12-17 e 4, 18-23. Nella prima parte, l'evangelista, riprendendo Isaia, pone l'accento sulla luce che il credente in Dio è chiamato a vivere. Attenzione: la luce gioiosa che si accende nel cuore dell'uomo è una persona, Gesù Cristo; è una Parola che fa ardere il cuore dell'uomo, il Vangelo; è un incontro che dolcemente costringe a rompere con il passato e ad impostare il futuro in termini di conversione, Fede, sequela. Infatti, come ricorda Silvano Fausti, "Gesù è la luce promessa a Israele e, per mezzo di Lui, a tutti gli uomini. In Lui si realizza il passaggio dalla nostra notte al giorno di Dio, dalla morte alla vita, dai vari regni della terra che uccidono, all'unico regno dei cieli che fa vivere." La seconda parte, invece, è un movimento continuo: Gesù cammina, annuncia, chiama e poi, chi è chiamato, diventerà lui stesso annunciatore. L'incontro con Cristo fa nascere una missione ambiziosa: portare la luce di Cristo sino agli estremi confini del mondo. E qual è il nocciolo di questa "missio"? "Convertitevi perché il Regno si è fatto vicino" ovvero "Dio ti è vicino, non te ne accorgi?" Questo è l'annuncio, questo è il primo passo da fare: accorgersi (girare lo sguardo)... è il Regno che si avvicina all'uomo. È in questo contesto che il Signore, poi, chiama con sé alcune persone con lo scopo di diventare collaboratori per il Regno. In definitiva, anche oggi, Dio chiede ad ognuno di noi di diventare "pescatore" cioè portatore di Luce. Non ci chiede di salvare il mondo, di fare piani pastorali "pirotecnici"... solamente ci chiede di annunciare con la vita ciò che abbiamo sperimentato, ci chiede di accendere speranza dove oggi prevalgono la tristezza, lo scoraggiamento, la delusione. Il "ruolo" della Comunità cristiana è unicamente questo: testimoniare Cristo (e quindi, non salvare il mondo, perché il mondo lo ha già salvato Lui). La Domenica, Pasqua della Settimana, ascoltando la Parola, spezzando il Pane e vivendo la comunione con Cristo ed i fratelli, possiamo ricaricare la nostra vita, possiamo ricevere la forza per diventare discepoli del Signore, suoi strumenti per l'annuncio del Vangelo.



OGGI POMERIGGIO — ORE 16.30, ROSA MISTICA
MEDITAZIONE IN MUSICA: REQUIEM DI MOZART
 nella trascrizione
 per quartetto d'archi di P.Lichtenthal.

NOMINA DEI NUOVI CONSIGLI AFFARI ECONOMICI DELLE PARROCCHIE

Con il decreto dello scorso 20 gennaio 2014, l'Arcivescovo Carlo ha approvato e promulgato il **nuovo Statuto del Consiglio Parrocchiale per gli Affari Economici**. Il nostro Pastore ci ricorda che il **CPAE** ha il compito di aiutare le molteplici iniziative di bene a svilupparsi in modo ordinato, coniugando l'audacia della carità con la competenza e la prudenza necessaria, favorendo un autentico spirito di famiglia nella Comunità cristiana in stretto rapporto con il Consiglio Pastorale Parrocchiale. Nei prossimi giorni, come da statuto, il Parroco (e quindi l'Amministratore Parrocchiale), dopo una conveniente consultazione, proporrà all'Arcivescovo la composizione dei Consigli Parrocchiali per gli Affari Economici per le quattro Parrocchie che compongono l'Unità Pastorale. Alcuni membri saranno designati dai rispettivi Consigli Pastoralisti delle Parrocchie.

Per aiutare i membri dei CPAE ad assumere responsabilmente il proprio compito, l'Arcidiocesi ha proposto tre incontri di formazione a Gorizia nei pomeriggi di sabato 8,15, 22 febbraio p.v. .

CUSSI SUL SCURI DE DI DI TOMUÇ — CANTATA IN RE MINORE PER VOCE E ORCHESTRA



È un fatto storicamente appurato che Riccardo Cuor di Leone attraversò il Friuli ritornando a casa dalla Terza Crociata, la «Crociata dei Tre Re». Qui venne inseguito dal Conte di Gorizia Mainardo fino ad essere catturato e tenuto prigioniero in Germania per diversi mesi, finché l'Inghilterra si decise a pagare all'Imperatore tedesco un riscatto così grande da mettere in ginocchio la sua stessa economia. I pochi fatti storici di cui si ha notizia, uniti alle leggende popolari suscitate dall'evento, fanno da sfondo alla **Cantata in Re minore per voce e orchestra «Cussi sul scuri de di di Tomuç»** che l'Ensemble d'Anjou **porterà in scena sabato prossimo 1 febbraio alle ore 20.45 presso la Sala Maria Rosa Muhli del Centro**

Pastorale "Mons.Trevisan" (ingresso libero).

Tratta dal romanzo storico in **lingua friulana** «Re Ricard in Friûl» di Gianluca Franco, **con le musiche originali di Fabio Rivolt ed i testi in friulano dello stesso Franco**, la cantata spazia da Gerusalemme ad Aquileia, da Carlino a Gorizia, dall'Aquitania a Cividale, tra boschi, mari e lagune. Una galleria di personaggi si rincorre: Riccardo Cuor di Leone ed i suoi crociati; il Patriarca di Aquileia Goffredo ed i conti di Gorizia Mainardo ed Enghelberto; pescatori, contadini e ambulanti; calderai, guardie e soldati; marinai, locandieri e figlie compiacenti; bambini, briganti, dame misteriose e un vescovo: fino all'epilogo, quando uno strano tradimento conclude l'esperienza di re Riccardo in Friuli, sull'imbrunire di un giorno di novembre del 1192.